

PRIMEFILM LA DOCU-FICTION DI NICO CIRASOLA CON CAMEI DI ARBORE, BANFI, PLACIDO E VENDOLA

# Una fetta di focaccia tira molto più di mille hamburger



ACQUOLINA IN BOCCA Tiziana Schiavarelli

**FOCACCIA BLUES** di Nico Cirasola – Interpreti: Dante Marmone, Luca Cirasola, Tiziana Schiavarelli, Lino Banfi, Renzo Arbore, Michele Placido, Nichi Vendola – Docufiction – Italia 2009.

di VITO ATTOLINI

**I** colossi qualche volta hanno davvero i piedi di argilla. Possono crollare con un soffio e ritirarsi con la coda fra le gambe. L'episodio cui si riferisce *Focaccia blues* è quello relativo a una cocente sconfitta: la McDonald's, multinazionale dai mille tentacoli che ha colonizzato i palati di mezzo mondo, dovette lottare ad armi impari con la vecchia, tradizionale, amabile focaccia dagli ingredienti tanto semplici quanto, nei risultati, irresistibili. Tutto si svolse nel popoloso centro murgiano di Altamura, la cittadina pugliese che, in tale occasione, mostrò di saper difendere orgogliosamente la propria identità culturale, il proprio passato, rivendicandone il primato nei confronti della imperante globalizzazione. I fatti sono noti: un

fast food firmato McDonald's apre una delle sue tante succursali nel centro della cittadina, illudendosi di poter imporre i suoi panini imbottiti ad una comunità che può vantare dalla sua, appunto, la gustosissima focaccia. Il risultato fu la cessione delle armi: fatte le valigie la McDonald's migrò verso altri più accoglienti lidi, sgombrando il campo altamurano dalla sua sgradita presenza. Ad ingaggiare la lotta vincente fu un giornalista altamurano, combattivo quanto intelligente, **Onofrio Pepe**, che compare in alcune immagini del film di **Nico Cirasola**.

Fra gli ormai numerosi film made in Puglia, *Focaccia blues* si distingue per il suo collocarsi a metà strada fra l'inchiesta televisiva e la fiction: la prima affidata ad alcune dichiarazioni di gente del luogo, talvolta davvero esilaranti (vedi l'anziana pasticceria per la loro genuinità pari a quella della focaccia che si prepara in quelle contrade. Su questo versante si collocano i duetti fra **Lino Banfi** e **Renzo Arbore** che disquisiscono su lampascioni e altri prodotti locali, ingaggiando una simpatica contesa fra la superiorità di quelli baresi (Banfi) e di quelli foggiani (Arbore, che nei titoli di coda canta *Focaccia blues*: perciò non vi alzate dalla poltrona quando il film è finito).

La parte fiction è affidata al trio formato da **Dante Marmone**, fruttivendolo innamorato, **Tiziana Schiavarelli**, procace popolana circuita da **Luca Cirasola** che indossa una giacca rossa, incredibile quanto la sua macchina gialla. La sequenza in cui la bella Tiziana prepara l'impasto per la focaccia sotto lo sguardo voglioso di Luca ha un simpatico risvolto erotico che la dice lunga sulla supremazia di quello che può considerarsi l'emblema gastronomico di Altamura.

Il film di Cirasola ha, ovviamente, una struttura rapsodica, è un collage di situazioni sulla sopravvivenza di una cultura antica in barba alla melassa della globalizzazione che tutto stritola e fagocita, oggi. In comparsate di lusso vediamo **Nichi Vendola** in veste di difensore di qualità contro la volgarità di certi film e **Michele Placido**, il proiezionista che ci introduce nel piccolo viaggio cui ci invita Nico Cirasola col suo film.